



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Liceo Classico con annesso Liceo Scientifico "Pietro Paolo Parzanese"



via G. Matteotti 7 – 83031 Ariano Irpino, AV



Codice Meccanografico AVPC02000T



Codice Fiscale 81001050640



0825.1643443



0825456377



avpc02000t@istruzione.it



avpc02000t@pec.istruzione.it



www.liceoparzanese.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

LICEO GINNASIO ST.CON A/SSO LIC.SCIENT. - "P.P. PARZANESE"-ARIANO IRPINO
Prot. 0000067 del 09/01/2026
IV (Uscita)

**OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF
relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ora denominati Percorsi di Formazione Scuola Lavoro ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti
 - Diminuire la variabilità tra le classi, portandola ai livelli della media nazionale;
 - Migliorare i risultati delle classi seconde sia in Italiano che in matematica;
 - Incrementare la corrispondenza tra valutazioni scolastiche e risultati INVALSI;
 - Migliorare l'"Effetto scuola".
3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
 - *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)*;

- Rispettare tempi e stili di apprendimento, contrastare la dispersione, in particolare quella implicita, e le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, anche mirando a realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca;
- Proseguire e migliorare la sperimentazione e innovazione didattica, la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva;
- Aprire la comunità scolastica al territorio;
- Rafforzare la progettazione del curricolo verticale definendolo quale sistema, armonico e organico, che si basi su un principio di olistico per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione;
- Standardizzare e condividere gli strumenti di valutazione per competenze.
- Garantire coerenza verticale e orizzontale negli strumenti di valutazione attraverso momenti periodici di confronto tra dipartimenti e consigli di classe
- Monitorare periodicamente i risultati, con analisi dei dati (prove comuni, INVALSI, esiti scolastici) per calibrare interventi didattici mirati.
- *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Le attrezzature e infrastrutture materiali sono state di recente potenziate con gli acquisti resi possibili dai finanziamenti ottenuti il PNRR Piano Scuola 4.0 Azione 1 – Next generation classrooms, trasformando molte delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi. La progettazione dell'Offerta Formativa farà ricorso agli ambienti di apprendimento innovativi e alle attrezzature disponibili al fine di prevedere metodologie didattiche innovative oltre che definire il curricolo digitale della scuola in ossequio ai quadri riferimento europei sulle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu); la scuola è dotata di ambienti di apprendimento innovativi 4.0 grazie agli acquisti effettuati con la partecipazione ai bandi PNRR LABS e LaborStem.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Totale n. 64 così suddivisi:

- n. 64 di cui n. 51 + 7 (Potenziamento) docenti disciplinari + n.2 RC + n. 4 posti Sostegno EH

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà ridefinito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano entro un limite massimo di n. 7 unità.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente delle due classi di concorso A11-A27 per i semiesoneri dei collaboratori del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere previste la figura del coordinatore di classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali (*costituzione gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025, per l'orientamento, per l'educazione civica, per la prevenzione a bullismo e cyberbullismo*) Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Totale n. 19 così suddivisi:

- n. 5 Assistenti Amministrativi
- n. 2 Assistenti tecnici
- n. 11 Collaboratori Scolastici
- n. 1 DSGA

- commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Incrementare l'informazione e la formazione con curriculum verticale sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, nonché della sicurezza in ambito digitale.

- commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
 - progettare attività volte a promuovere la consapevolezza di genere, combattere gli stereotipi, anche favorendo la partecipazione delle studentesse alle attività STEM, e prevenire la violenza;
 - definire percorsi elaborati, partendo dalle differenze di genere, che inducono riflessioni sugli stereotipi, sull'affettività e sul rapporto uomo-donna con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del fenomeno della violenza, verbale e fisica, sulle donne e delle strategie di prevenzione e di protezione;
 - prevedere iniziative in collaborazione con Enti esterni sulle pari opportunità e sulla prevenzione della violenza di genere.
- commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

Implementare il curriculum dell'Orientamento di Istituto.

4. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

Migliorare i protocolli di Istituto in tema di inclusione

5. Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ora denominate *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro*:

Progettare i percorsi di FSL promuovendone sia il ruolo formativo, con lo sviluppo delle soft skills, sia il ruolo orientativo al fine di avviare lo studente ad una scelta consapevole per la pianificazione del proprio percorso formativo e professionale attraverso la messa in atto di comportamenti proattivi da parte dello studente stesso.

6. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. A tale scopo, formalizzerà la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che potranno partecipare a progetti di mobilità internazionale anche ricorrendo all'adozione del Protocollo di valutazione Intercultura. Promuove, ove possibile, percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti.

Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola anche in collaborazione con altre Istituzione scolastiche e soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del *programma Erasmus+ 2021/2027* e della *Community eTwinning*.

7. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti

anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano.

8. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
9. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21
10. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA):
In coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, sarà possibile attivare iniziative in materia di IA, nel rispetto dell'art. 5, par. 1 dell'AI Act, inserendo l'eventuale insegnamento dell'IA all'interno dell'educazione civica al fine di formare sull'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale, sulle potenzialità e sui rischi connessi, evidenziandone la "virtualità. Le attività sulla IA potranno anche essere finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi, quali ad esempio:
 - Migliorare l'apprendimento delle studentesse e degli studenti, aiutando a valorizzare le potenzialità dei singoli, adattando i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più coinvolgente e in linea con le sfide del mondo contemporaneo;
 - Promuovere l'inclusione e favorire interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica, creando al contempo ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento.
11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le azioni per rafforzare il sistema di monitoraggio dei fenomeni finalizzato alla prevenzione.
12. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.
13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

14. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

DOMENICA RAFFAELLA CIRASUOLO
09.01.2026 12:10:52 CET

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Domenica Raffaella Cirasuolo

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. C.A.D. e normativa connessa